


Misurazione e rappresentazione dei risultati d'impresa (II parte)

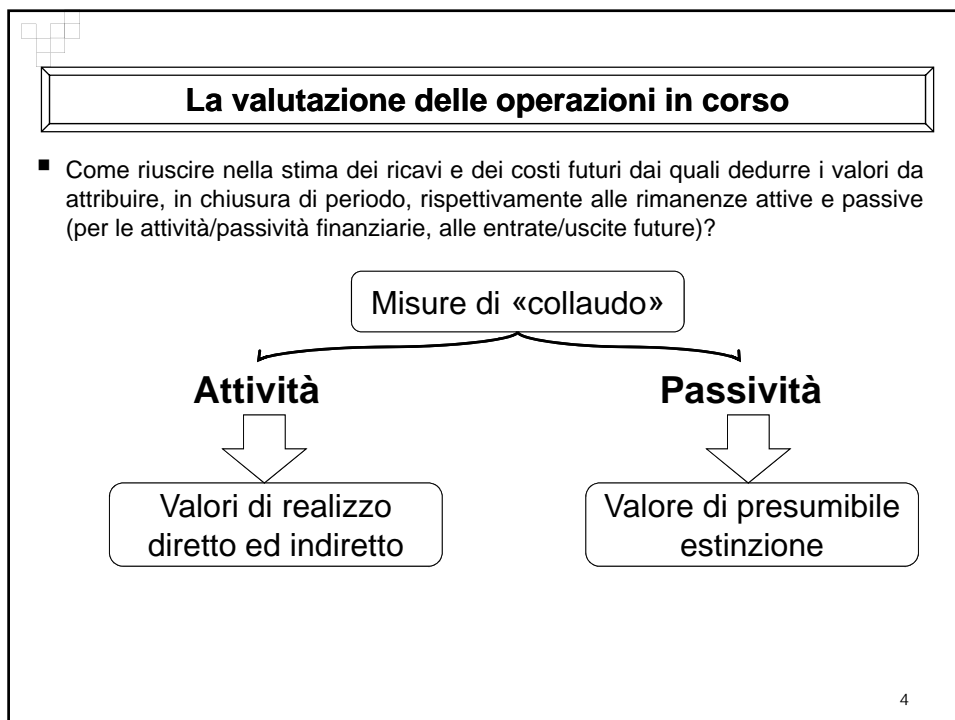
1



La valutazione delle operazioni in corso

- Nel **modello dei cicli conclusi** la valutazione delle rimanenze attive e passive avviene, con le dovute eccezioni, ai **valori originariamente sostenuti/conseguiti**;
- In tal modo si raggiunge l'effetto di **neutralizzare** dal computo del reddito di periodo i costi/ricavi dei cicli che, al termine dell'esercizio, non sono ancora conclusi;
- La ricchezza formata/distrutta per effetto dello svolgimento della gestione, viene a palesarsi soltanto quando i processi sono conclusi (e, quindi, i relativi **output ceduti**), e mai prima.

2

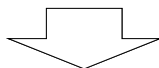


I valori di realizzo diretto ed indiretto

Coincidono con le **porzioni di ricavi futuri** che le rimanenze attive genereranno al momento dello scambio

Tali porzioni vanno determinate

Avendo riguardo alla % di incidenza del **costo di acquisto o di produzione** del bene in rimanenza rispetto al **costo totale della combinazione produttiva**



(costi di produzione, commerciali e costi dei servizi amministrativi, finanziari, fiscali, etc.)

5

I dati per il calcolo dei valori di realizzo diretto ed indiretto

1. Stima dei ricavi futuri;
2. Stima del costo totale della combinazione produttiva (parte dell'informazione è già disponibile);
3. Calcolo della % di incidenza del costo del bene acquistato o prodotto sul costo totale della combinazione produttiva;
4. Applicazione della % sui ricavi futuri.



In formula

$$V.R.:R.T.=C.R.:C.T.$$

V.R. = valore di realizzo

R.T. = ricavi totali attesi dalle combinazioni cui il fattore partecipa

C.R. = costo *residuo* dell'attività

C.T. = costo totale delle combinazioni cui la risorsa partecipa

$$V.R. = \frac{C.R.}{C.T.} \times R.T.$$

6

Il valore di presumibile realizzo indiretto: un esempio

Costo di acquisto materia A	50
Costo di acquisto materia B	40
Costo lavoro	25
Costo energia	25
Costi vari	10
<hr/>	
Costo Totale	150

Valore di presumibile realizzo indiretto della materia

A

Prezzo presunto di vendita è 120

$$X : 120 = 50 : 150$$

$$X = 40$$

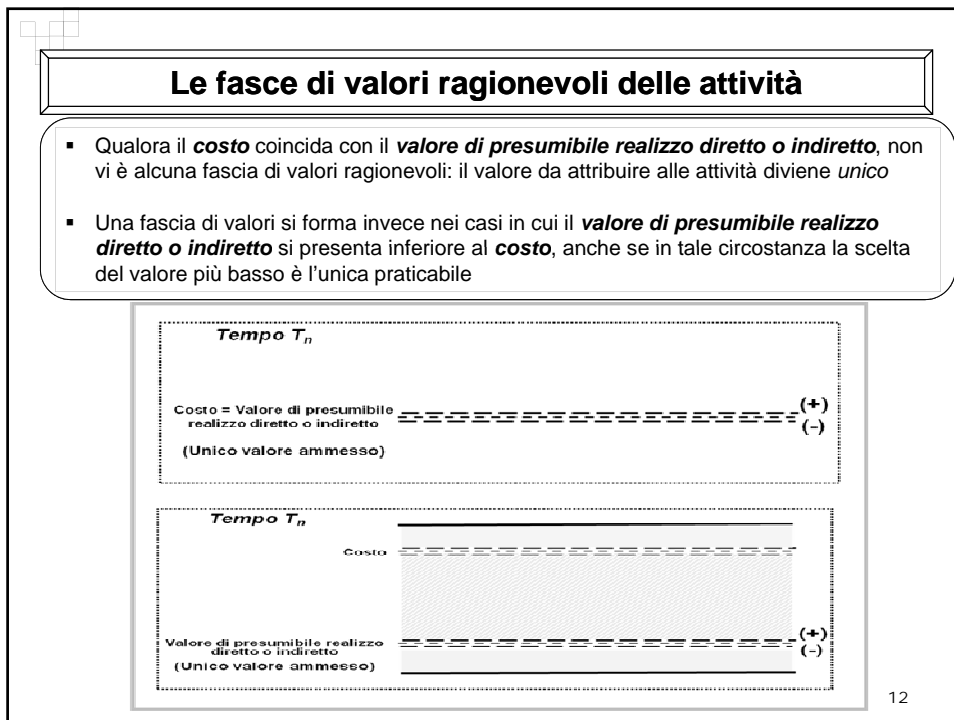
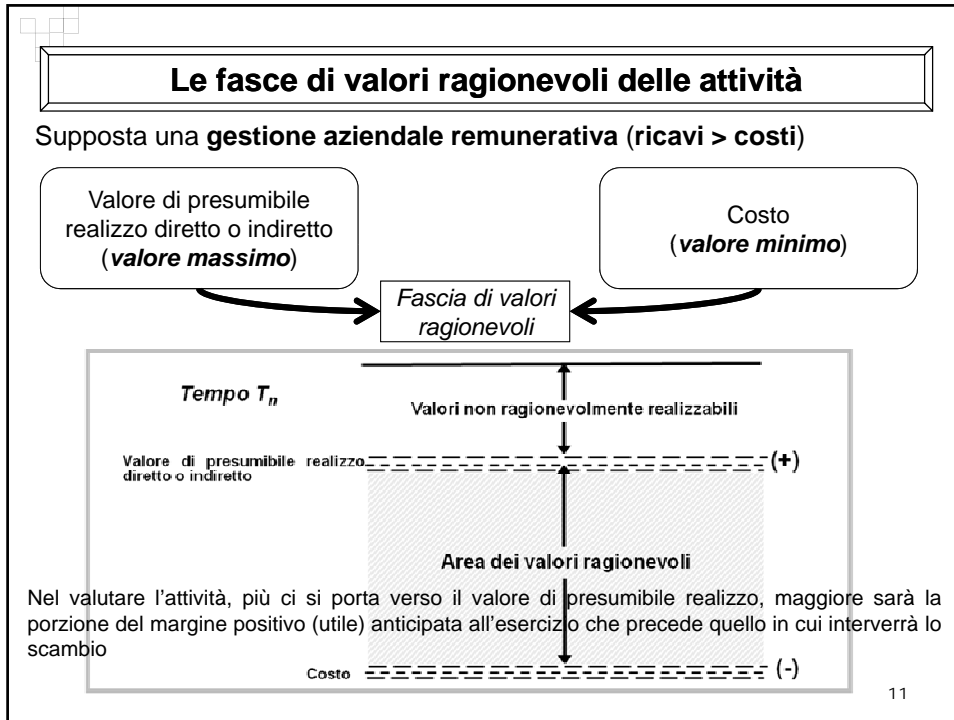
I valori di realizzo diretto ed indiretto

Rappresentano le *misure massime* che possono attribuirsi in chiusura d'esercizio alle attività (rimanenze attive ed entrate finanziarie)

Assumendo valori maggiori si entra nella sfera dell'**irragionevolezza**

Si presentano valori di reddito e capitale "gonfiati", portando la proprietà ad attribuirsi quote di ricchezza che non potranno mai conseguirsi

Compromettendo l'**integrità** del capitale e il **funzionamento** dell'azienda



Gli effetti sul reddito e sul capitale della valutazione delle merci: un esempio

Prospetto del REDDITO I anno Prospetto del CAPITALE

Merce acquistata 60			
	FFS	60	FFS 60
			Capitale 60
Risultato di periodo	0		Totale attività 60 Totale passività 60

Prospetto del REDDITO II anno Prospetto del CAPITALE

FFS 60		Cassa 75	
	Ricavo 75		Capitale 60
			Utile 15
Risultato di periodo	15	Totale attività 75	Totale passività 75

(Segue): gli effetti sul reddito e sul capitale della valutazione delle merci: un esempio

Prospetto del REDDITO I anno Prospetto del CAPITALE

Merce acquistata 60			
	FFS	75	FFS 75
			Capitale 60
Risultato di periodo	15		Utile 15
			Totale attività 75 Totale passività 75

Prospetto del REDDITO II anno Prospetto del CAPITALE

FFS 75		Cassa 75	
	Ricavo 75		Capitale 75
			Utile 0
Risultato di periodo	0	Totale attività 75	Totale passività 75

Il valore di presumibile estinzione delle passività

Passività

Ricavi conseguiti in via anticipata rispetto agli scambi (rimanenze passive)

Valori finanziari negativi (debiti di funzionamento/finanziamento e debiti presunti)

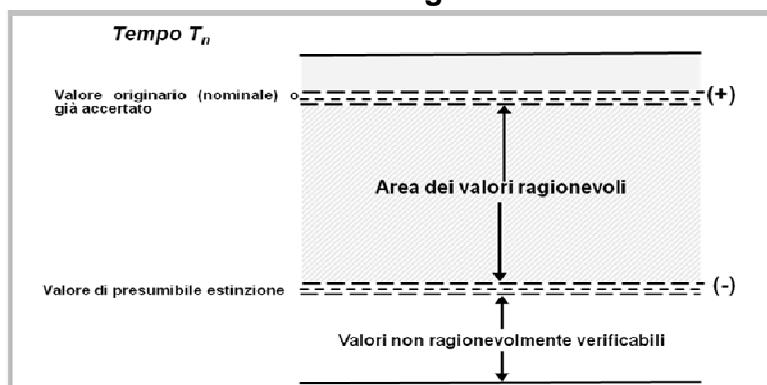
- La valutazione deve effettuarsi al **valore di presumibile estinzione**, cioè all'importo che occorre versare alla scadenza per adempiere all'obbligo assunto (nel caso dei ricavi anticipati, l'obbligo si riferisce alla produzione/approntamento dei beni da rilasciare al cliente);
- Il **valore di presumibile estinzione** di norma coincide con il valore originario (nominale) o stimato.

15

Il valore di presumibile estinzione delle passività

Nel caso in cui si sia stimato il pagamento di importi inferiori rispetto a quelli di cui aveva iniziale conoscenza

Fascia di valori ragionevoli

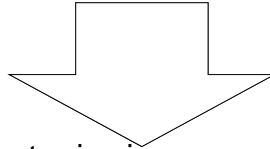


Se alle **passività** si attribuissero i **valori compresi nella fascia di valori ragionevoli**, si anticiperebbero all'esercizio **utili non ancora conseguiti** ma soltanto «sperati».

16

(Segue): il valore di presumibile estinzione delle passività

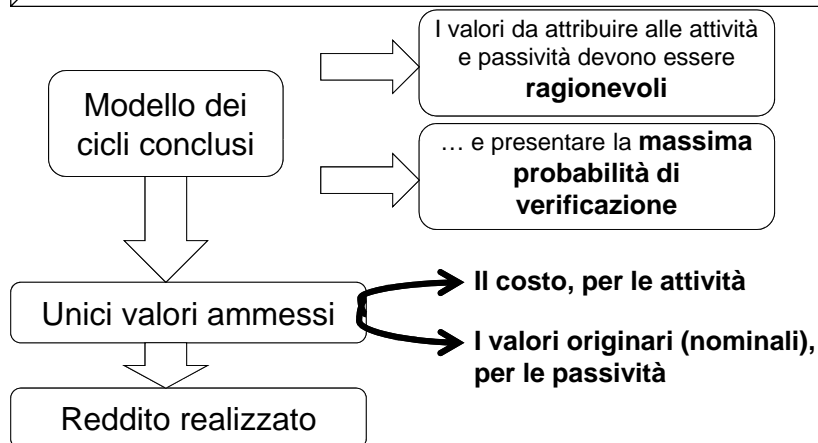
- Nei casi in cui il **valore di presumibile estinzione** si presentasse **maggiore** di quello **originario o stimato**, non vi è alcuno spazio di valori ragionevoli, in quanto il valore di presumibile estinzione diviene l'unico impiegabile ai fini della valutazione



In caso contrario si comprometterebbe
l'integrità del capitale

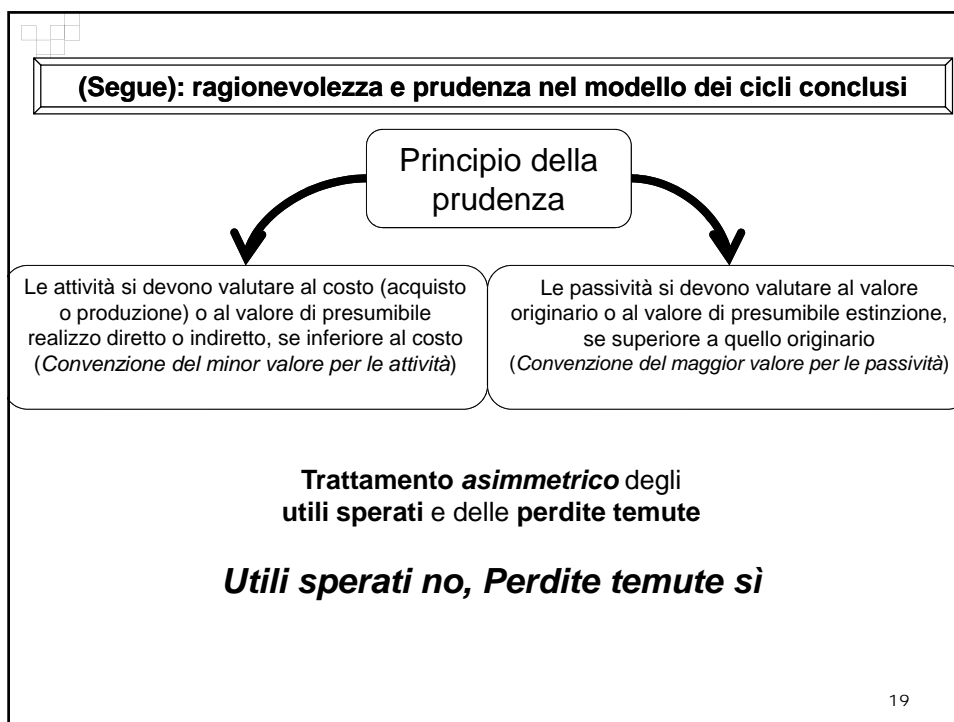
17

Ragionevolezza e prudenza nel modello dei cicli conclusi



Gli unici casi in cui è consentito disattendere il costo e i valori originari (nominali) sono quelli in cui la gestione futura si rivelasse incapace di recuperare, integralmente e/o parzialmente, gli investimenti effettuati, ovvero richiedesse il pagamento di importi superiori agli originari per l'estinzione delle obbligazioni.

18



Il valore di presunto realizzo *indiretto* - Esempio

Nel patrimonio aziendale è presente un macchinario con **valore residuo di € 300 e vita utile residua pari a tre anni**. Si procede a verificare la recuperabilità dell'investimento residuo (300) tenendo conto che per le future combinazioni produttive si prevede:

- il sostenimento di costi annuali pari a €50 (più il costo dell'ammortamento di €100);
- un valore complessivo annuale di **ricavi**, che si otterranno dalle vendite degli output approntati anche grazie al contributo dello FFR, pari a **€ 180**.

Il costo complessivo della combinazione produttiva per i tre anni di vita utile residua del FFR è pari a **€450** (50 + 50 + 50 + 100 + 100 + 100).

Si determinano poi i ricavi complessivi ottenibili dalla vendita degli output nei medesimi tre anni di vita utile residua del FFR. Tali ricavi ammontano a €540 (180 * 3).

Il valore di presumibile realizzo indiretto dell'attività in rimanenza è pari a:

$$300 : 450 = x : 540 \quad \mathbf{x = €360}$$

Al medesimo valore si giunge impostando la proporzione con i dati annuali, e cioè:

$$100 : 50 = x : 180 \quad \mathbf{x = €120}$$

Il risultato costituisce il valore di presumibile realizzo indiretto *annuale* dell'attività in rimanenza. Considerando che la vita utile residua del macchinario è di 3 anni, il suo complessivo valore di presunto realizzo indiretto risulta quindi pari, al 31.12.n, a:

$$\mathbf{120 * 3 = €360}$$

Il valore di presunto realizzo *indiretto* - Esempio

L'anno successivo, il macchinario ha **valore residuo di € 200 e vita utile residua pari a due anni**. Fermo restando le caratteristiche delle future combinazioni produttive, si prevede che per l'introduzione di innovazioni sul mercato il prezzo di vendita dei prodotti calerà garantendo **ricavi annui pari a 90**. Per cui, i nuovi elementi da prendere in considerazione saranno:

- costi annuali pari a €50 (più il costo dell'ammortamento di €100);
- un valore complessivo annuale dei **ricavi**, pari a **€ 90**.

Si rideterminano poi i ricavi complessivi ottenibili dalla vendita degli output nei successivi due anni di vita utile residua del FFR. Tali ricavi ammontano a €180 (90 * 2).

Il valore di presumibile realizzo indiretto dell'attività in rimanenza è pari a:

$$200 : 300 = x : 180 \quad x = \mathbf{€120}$$

Al medesimo valore si giunge impostando la proporzione con i dati annuali, e cioè:

$$100 : 50 = x : 90 \quad x = \mathbf{€60}$$

In questo caso il valore di realizzo indiretto è inferiore al costo, per cui all'FFR in rimanenza sarà assegnato un valore (costo da rinviare al futuro) pari a 120, con

Imputazione indirettamente di una PFP pari a 80

Valore di presumibile realizzo < Costo

————— Costo 200



----- Valore di realizzo 120

unico valore ragionevole

Prospetto del reddito

FFR 300	
	FFR 120

Prospetto del capitale

FFR 120	

Il modello dei cicli in corso di svolgimento

- Il **modello dei cicli conclusi** dà massimo rilievo all'obiettivo della **salvaguardia dell'integrità del capitale**;
- Eppure, tale obiettivo potrebbe ugualmente garantirsi attribuendo alle rimanenze valori superiori a quelli di costo o inferiori a quelli originari/nominali (o stimati), purché si tratti di valori compresi nelle *fasce di valori ragionevoli*.

Una diversa concezione di **prudenza**

non si identifica più con una regola comportamentale (*utili sperati no, perdite temute sì*), ma con un atteggiamento di *cautela* che dovrebbe portare ad assegnare alle rimanenze valori dotati *non della massima*, ma di *un'elevata probabilità di verifica*ione

↓

Modello dei cicli in corso di svolgimento

23

Il modello dei cicli in corso di svolgimento

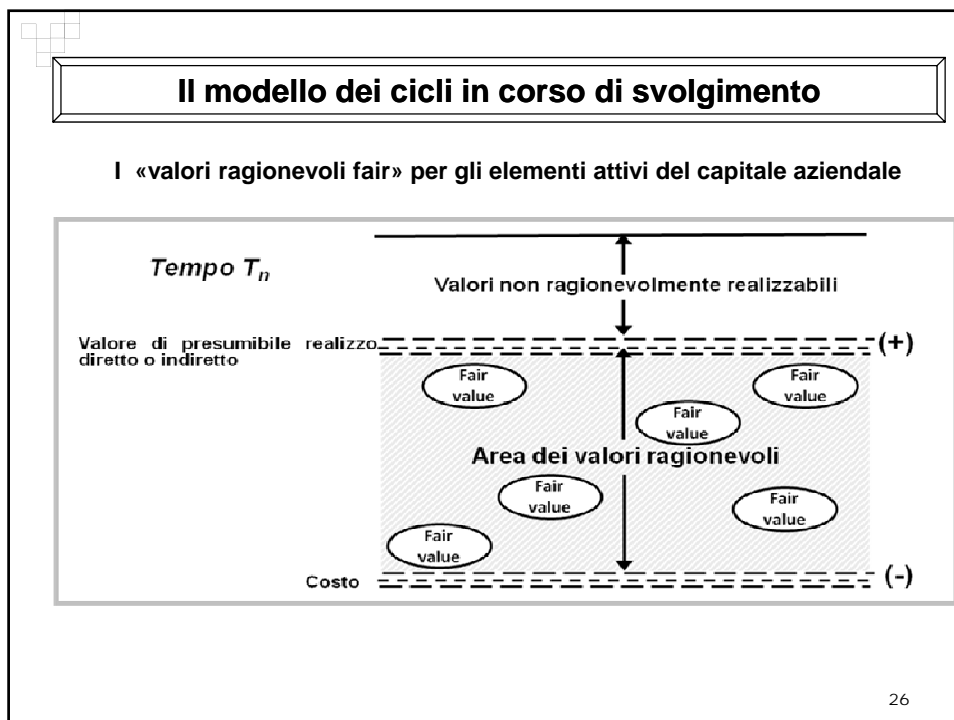
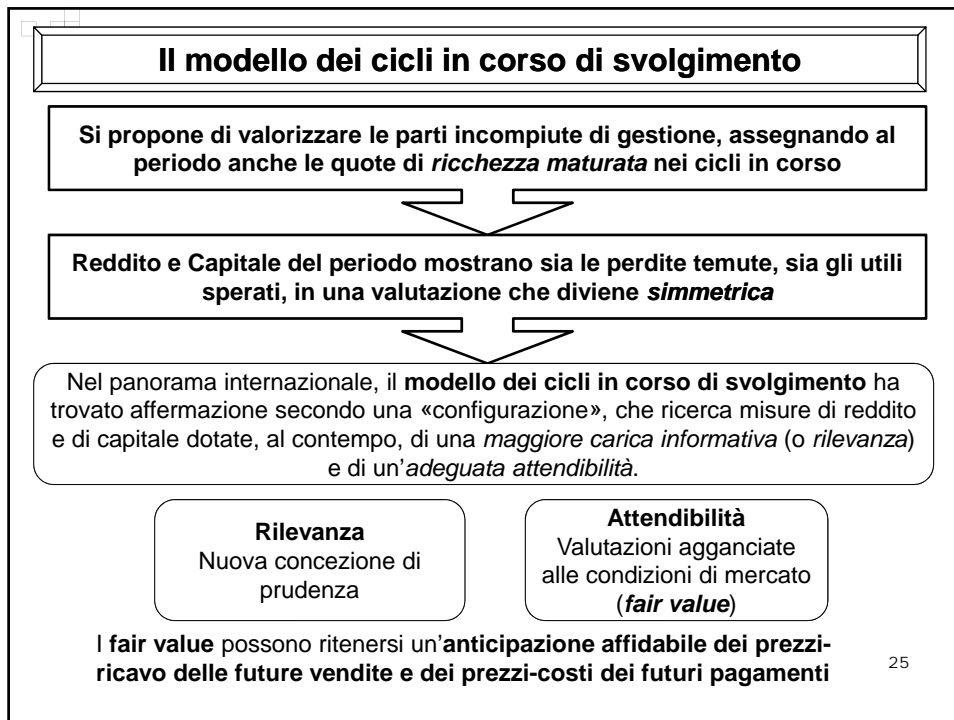
Ha trovato affermazione in contesti ambientali caratterizzati da **mercati finanziari evoluti**, che richiedono informazioni accurate sulle condizioni e sulle performance delle imprese

Basa le sue logiche su **esigenze informative differenti** (non più orientate alla salvaguardia dell'integrità del capitale ma alla rappresentazione quanto più *realistica* possibile delle performance d'impresa

↓

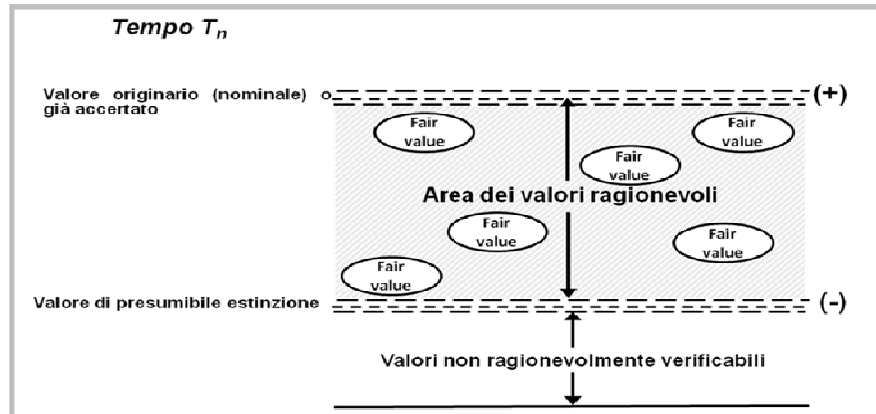
Es. modello dell'International Accounting Standards Board

24



Il modello dei cicli in corso di svolgimento

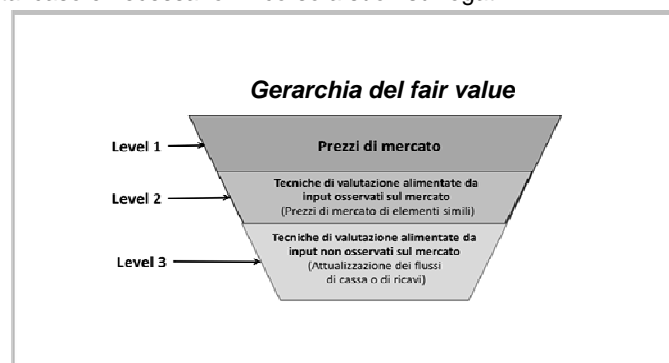
I «valori ragionevoli fair» per gli elementi passivi del capitale aziendale



27

Alcuni limiti del modello dei cicli in corso di svolgimento

Non sempre il **valore di mercato (fair value)** è disponibile (assenza di mercati **attivi**), in tal caso è necessario il ricorso a suoi “surrogati”



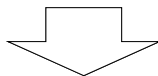
Altre volte i mercati non sono in grado di esprimere **valori** che siano, al contempo, **rilevanti** e **attendibili** per le singole componenti del capitale aziendale (es. FFR)

28

Il modello dei cicli in corso di svolgimento: una nuova prospettiva di osservazione delle grandezze aziendali

Non è più il **reddito** ma il **capitale** a rappresentare la grandezza principale da osservare

**dal Revenue/Expense view.....
al
...Asset/Liability view**



Abbandono della **visione redditualista** e ritorno a **concezioni patrimonialiste?**